

Rassegna Stampa Conafi Prestitò

27 Settembre 2006

- Conafi Prestitò
Il Sole 24 Ore: Conafi verso la quotazione

Piazza Affari. La società torinese specializzata nella cessione del quinto dello stipendio

Conafi verso la quotazione

I soci: margini di crescita per il settore del credito al consumo

Alfredo Ranavolo

«Non nascondo che quello dell'immagine, in vent'anni di attività, è stato sempre uno dei nostri primi pensieri. Ed è anche per questo che oggi ci troviamo a essere la prima vera società che opera nella cessione del quinto dello stipendio a percorrere la strada della Borsa».

Nunzio Chiolo, presidente e a.d. della Conafi-Prestitò conferma con queste parole che l'approdo a Piazza Affari, previsto per fine anno, è anche un'operazione vetrina per una società che opera nel credito al consumo, settore che — soprattutto al debutto negli anni 80, ma in parte ancora oggi — sconta una certa diffidenza. Lo dimostrano le cifre del mercato italiano, in costante crescita, ma in netto ritardo rispetto ad altri Paesi dalle economie simili. Nel 2005 sono stati erogati 47,5 miliardi di euro, con una crescita del 15% rispetto al 2004, ma il rapporto tra credito e Pil, che in Italia è del 4,5%, risulta ancora decisamente inferiore rispetto al 7,5% di Spagna, all'8% di Francia, all'11% di Germania e al 16% di Regno Unito.

Per quanto concerne la cessione del quinto, nel 2005 sono stati erogati 2,75 miliardi, il 38% in più rispetto al 2004. Un balzo che porta la percentuale complessiva di incremento tra il 2000 e il 2005 al 264,4 per cento. «Riteniamo, pertanto, che ci siano ancora ampi margini di crescita davanti a noi», afferma Chiolo.

Gli ultimi risultati di Conafi mostrano una sensibile crescita a livello di margine d'interme-

diatore, gestione operativa e utile d'esercizio. Il primo segna una variazione del + 55,5% passando dai 5,04 milioni del 30 giugno 2005 ai 7,84 milioni del 30 giugno 2006. Nel medesimo arco temporale, il risultato della gestione operativa lorda è cresciuto del 185% giungendo a toccare quota 3,88 milioni. L'utile d'esercizio, infine, è aumentato del 370%, passando dai 544 mila euro di fine giugno 2005 ai 2,56 milioni di fine giugno 2006.

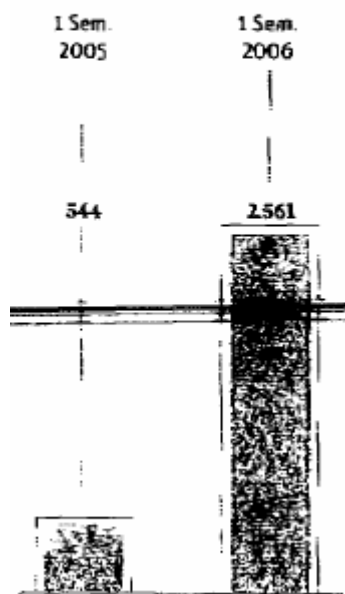
«Numeri che hanno suscitato grande attenzione — dice Chiolo — da parte di gruppi italiani e stranieri. Ma abbiamo preferito tentare la strada della Borsa per crescere piuttosto che cedere a qualcun altro quello che abbiamo cominciato a costruire nel 1988 a Torino: dei nostri natali siamo molto orgogliosi».

Chiolo sottolinea il ruolo avuto in questa scelta da azionisti importanti come Meliorbanca (al 10%) e Popolare Emilia (al 5%) che — assieme alla Sirefid che detiene la maggioranza (77%) — si sono impegnate a non vendere neppure un'azione: il collocamento in Borsa avverrà tutto in offerta pubblica di sottoscrizione di nuovo capitale, che dunque, per soddisfare i requisiti minimi di flottante imposti dallo Star, andrà aumentato almeno del 35% rispetto agli attuali 7,2 milioni.

Il rafforzamento del patrimonio consentirà alla Conafi-Pre-

Conafi-Prestitò

A confronto l'utile d'esercizio del primo semestre 2005 e 2006



* I dati sono pro-forma IFRS in milioni di euro

Fonte: Conafi

stato di completare il suo modello di business, erogando crediti in proprio. «Al momento — spiega il presidente — fungiamo da intermediari; quotarci sarà il modo migliore per rivolgerci in maniera adeguata al mercato dei capitali per sviluppare direttamente l'erogazione dei finanziamenti».

La documentazione completa è stata consegnata a Borsa italiana e Consob il 14 settembre. Ora si attendono i tempi tecnici necessari per il nullaosta alla quotazione prima di completare i dettagli dell'operazione, che sarà costituita da un'offerta istituzionale e da una per i risparmiatori.

Il resto del listino. La settimana si è chiusa meglio che per il Mibtel: l'indice del Nord-Ovest ha chiuso in territorio positivo grazie soprattutto ai consistenti rialzi di Prima Industrie, Centrale del latte di Torino e Sanpaolo Imi, quest'ultima sostenuta dalle speculazioni su un possibile extradividendo.